



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25

CEIC81500R: I. A. C. ALIFE

Scuole associate al codice principale:

CEAA81500L: I. A. C. ALIFE

CEAA81501N: ALIFE - VIA VOLTURNO -ALIFE-

CEAA81502P: ALIFE - S.MICHELE -ALIFE-

CEAA81503Q: S.ANGELO D'ALIFE CENTRO - ALIFE

CEEE81501V: ALIFE CENTRO - D.D.-

CEEE81502X: ALIFE S.MICHELE - D.D.-

CEEE815064: S.ANGELO D'ALIFE CENTRO

CEMM81501T: N. ALUNNO -ALIFE-

CEMM81503X: S.ANGELO D'ALIFE



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 4	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 6	Competenze chiave europee
pag 8	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 10	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 13	Ambiente di apprendimento
pag 15	Inclusione e differenziazione
pag 18	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 21	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 24	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 27	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 30	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Punti di forza

La quasi totalità degli alunni della Scuola Secondaria di Primo Grado è ammessa alla classe successiva. Gli alunni della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di Primo Grado non abbandonano gli studi in corso d'anno. Si registra una distribuzione maggiore nel livello alto (10/10) rispetto al campione di riferimento provinciale, regionale e nazionale. Nella Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado si osserva un numero crescente di trasferiti in entrata, proveniente da paesi limitrofi o da famiglie spostatesi per motivi lavorativi.

Punti di debolezza

Al termine del Primo Ciclo di Istruzione le valutazioni degli alunni non rispecchiano un pieno equilibrio tra i vari livelli. Si registra, infatti, una distribuzione inferiore di alunni nel livello alto (10 e lode) e una distribuzione maggiore nel livello più basso (6/10 e 7/10) rispetto al campione di riferimento provinciale, regionale e nazionale.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Descrizione del livello

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.



La percentuale di abbandoni è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti trasferiti in uscita è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

(scuole II ciclo) La percentuale di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è inferiore ai riferimenti nazionali.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è in linea con il riferimento nazionale.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza

Con riferimento alle ultime rilevazioni INVALSI, i risultati delle seconde della Scuola Primaria, nella prova di italiano, sono positivi solo per una classe. Mentre nella prova di matematica i risultati delle classi seconde sono positivi. Le classi quinte della Scuola Primaria, nelle prove di Italiano e di matematica, hanno avuto esiti "sopra la media" sia a livello regionale che per l'area Sud che a livello nazionale. Mentre in inglese solo una classe ha avuto esiti "sopra la media". Anche il numero di alunni è maggiore nella categoria 4-5 con livelli più alti di apprendimento. Nella Scuola Primaria l'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari alla media regionale ma i punteggi medi di italiano e matematica della scuola sono superiori a quelli medi regionali. Per quanto riguarda le terze della scuola secondaria di I grado solo una classe ha ottenuto risultati "sopra la media" rispetto alla Campania, al Sud e nazionale. Si evidenzia che la classe con esiti positivi ha un background familiare medio-alto.

Punti di debolezza

Nella prova di italiano, i risultati delle seconde della Scuola Primaria sono negativi in quasi tutte le classi. Mentre nella prova di matematica i risultati delle classi seconde sono negativi solo per una classe. Le classi quinte della Scuola Primaria hanno avuto esiti inferiori alla media in inglese tranne che per una classe. Il cheating su alcune classi ha avuto valori > 5% per cui risultano negativi rispetto allo scorso anno. Per quanto riguarda le classi terze della scuola secondaria I grado, i risultati sono "inferiori alla media" regionale, area Sud e Nazionale, per 2 classi, mediamente in tutte le prove. Nella Scuola Secondaria l'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è leggermente negativo e anche i punteggi medi di italiano e matematica della scuola sono inferiori a quelli medi regionali.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle



caratteristiche del contesto.



Motivazione dell'autovalutazione

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI, in alcune classi, è superiore a quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile. Nella scuola Secondaria di I Grado, l'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è leggermente negativo e i punteggi osservati sono inferiori alla media "regionale, area Sud e Nazionale, per 2 classi, mediamente in tutte le prove.



Competenze chiave europee

Punti di forza

La stesura del nuovo Curricolo d'Istituto ha consentito la maturazione di una maggiore consapevolezza nelle scelte operate per delineare l'identità dell'Istituto. Il Curricolo contiene una precisa descrizione delle competenze chiave europee e dei precisi indicatori delle stesse. La Scuola promuove molteplici iniziative formative per gli alunni che li portano a stare fuori dalle aule, a cimentarsi in attività, in percorsi, in riflessioni, in comportamenti, in procedure e in adattamenti al contesto. Tali iniziative consentono all'alunno/a di misurarsi con altre persone a partire da sé stesso/a e a mettere in gioco le proprie abilità cognitive ma anche di rielaborazione. Nella realizzazione di queste attività i docenti utilizzano come metodologia principale la didattica laboratoriale che conduce progressivamente e in tempi medio-lunghi all'acquisizione delle competenze. La Scuola punta l'attenzione, in particolare, sulle competenze sociali e civiche, grazie agli interventi di progettazione e di accompagnamento di azioni di apprendimento promosse dalla Commissione di Educazione Civica. Per quel che concerne le competenze digitali, le abilità delle nuove generazioni sono oggetto di interventi culturali di preparazione al corretto uso delle nuove tecnologie grazie alle proposte didattiche della

Punti di debolezza

Nonostante gli interventi di progettazione e di azioni di apprendimento promosse dalla Commissione di Educazione Civica non tutti gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise). E' necessario potenziare l'acquisizione di abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa ed imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione). E' indispensabile potenziare lo sviluppo delle competenze chiave europee nel loro complesso.



Commissione Bullismo e Cyberbullismo. Sono inoltre previsti interventi formativi rivolti agli alunni e alle famiglie.

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Descrizione del livello

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curricolo, dando particolare attenzione all'osservazione e alla verifica di quelle trasversali.



Motivazione dell'autovalutazione

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curricolo, dando particolare attenzione all'osservazione e alla verifica di quelle trasversali per raccordarle con gli insegnamenti disciplinari.



Risultati a distanza

Punti di forza

PER LA SCUOLA PRIMARIA. La maggior parte degli studenti usciti dalla scuola primaria ottengono risultati positivi nella scuola secondaria di I grado. I risultati nelle prove INVALSI di Italiano e di Matematica risultano migliori rispetto alla media al termine della scuola primaria. PER LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO. In una classe, gli studenti in uscita dalla Scuola Primaria raggiungono risultati migliori alla media nelle Prove INVALSI di Italiano al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado. In due classi, gli studenti in uscita dalla Scuola Primaria, nelle Prove INVALSI di Inglese Listening, raggiungono risultati migliori al punteggio percentuale della Campania e del Sud al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado.

Punti di debolezza

PER LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO. In alcune classi, gli studenti in uscita dalla Scuola Primaria, nelle prove INVALSI di Italiano, di Matematica e di Inglese Reading, raggiungono risultati inferiori alla media al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado. Non si dispone dei dati relativi agli studenti usciti dalla Scuola Secondaria di I grado poiché tra le Scuole del territorio non esiste un'attività strutturata di rilevazione e rielaborazione degli esiti scolastici a vari livelli.

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Descrizione del livello

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono soddisfacenti.

(scuole I ciclo) Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli studenti non presenta difficoltà nello studio.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

(scuole II ciclo) La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è superiore alla percentuale media regionale.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è superiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni.



Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza

CURRICOLO E OFFERTA FORMATIVA. Il curricolo di Istituto è stato strutturato per Campi di esperienza/discipline secondo le Indicazioni Nazionali e contempla un'esplicitazione delle competenze e dei traguardi sotto forma di obiettivi di apprendimento definiti in modo chiaro. Sono presenti raccordi tra i tre ordini di scuola. I traguardi di competenza sono individuati al termine della scuola primaria e della secondaria attraverso i modelli MIUR. È stato elaborato il curricolo di educazione civica e il curricolo verticale di cittadinanza digitale. PROGETTAZIONE DIDATTICA. In tutta la Scuola si effettua una programmazione per classi parallele. L'attività di progettazione è effettuata all'interno di ogni singolo ordine di scuola. I docenti dell'Istituto utilizzano il curricolo per stilare la progettazione didattica in UDA secondo un modello condiviso e per classi parallele. Gli insegnanti utilizzano il curricolo come strumento di lavoro per la loro attività e scelgono le attività di ampliamento dell'offerta formativa in accordo con esso. Esse sono riccamente diversificate e rispondono alle esigenze dell'Istituto e del territorio. All'inizio di ogni anno scolastico i referenti di progetto presentano una scheda in cui vengono definiti obiettivi, tempi e modi di realizzazione del progetto stesso. VALUTAZIONE. Tutti gli aspetti del curricolo vengono

Punti di debolezza

CURRICOLO E OFFERTA FORMATIVA. La scuola utilizza rubriche valutative condivise e protocolli per le osservazioni sistematiche. Il ricorso a tali strumenti, però, non è del tutto diffuso e spesso il confronto sulle difformità valutative o sul livello di attuazione degli itinerari progettati non sempre si traduce in un'efficace rielaborazione dei percorsi formativi. Dunque, deve essere potenziata l'abilità di riprogettazione dei team docenti in relazione agli esiti registrati e con una maggiore aderenza alla progressione delle competenze, così come delineate nel curricolo verticale.



valutati. Vi sono criteri comuni di valutazione per le varie discipline. Alla luce della nuova normativa, nella Scuola Primaria, tutti i criteri di valutazione sono stati revisionati da un'apposita Commissione. Nella scuola Primaria e Secondaria di I grado si effettuano prove strutturate per classi parallele iniziali, intermedie e finali in quasi tutte le discipline. Tutti i docenti hanno seguito un corso di formazione sulla didattica per competenze e realizzato almeno un compito di realtà.

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Descrizione del livello

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Il curricolo risponde alle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e trasversalmente. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.



I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano alcuni strumenti per la valutazione degli studenti e talvolta si incontrano per riflettere sui risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

(scuole II ciclo) La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i relativi criteri di valutazione.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha elaborato un proprio curricolo verticale a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Il curricolo di Istituto è stato strutturato per Campi di esperienza/discipline secondo le Indicazioni Nazionali e contempla un'esplicitazione delle competenze e dei traguardi sotto forma di obiettivi di apprendimento definiti in modo chiaro. I traguardi di competenza sono individuati al termine della scuola primaria e della secondaria attraverso i modelli MIUR. E' stato elaborato il curricolo di educazione civica e il curricolo verticale di cittadinanza digitale. Il curricolo risponde alle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e trasversalmente. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano alcuni strumenti per la valutazione degli studenti. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.



Ambiente di apprendimento

Punti di forza

DIMENSIONE ORGANIZZATIVA - La nostra scuola ha strutturato e organizzato gli spazi di apprendimento utilizzando e attrezzando aree comuni come il laboratorio scientifico ed informatico. Dallo scorso anno è a disposizione uno spazio biblioteca. Tali spazi sono stati attrezzati con materiali acquistati con PNSD #4 STEM e con Fondi per Monitor 440, infatti in tutte le aule della secondaria e nelle ultime classi della primaria sono presenti i monitor. **DIMENSIONE METODOLOGICA** - Gli strumenti facilitano e stimolano l'apprendimento degli studenti, facendo sì che anche i docenti utilizzino più facilmente metodologie didattiche innovative. L'organizzazione e la giusta relazione tra docenti anche di diversi ordini, fa sì che ci sia un continuo confronto e supporto tra essi, instaurando così un clima di lavoro stimolante e positivo anche tra gli alunni. **DIMENSIONE RELAZIONALE** - Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive. Il continuo rapporto scuola-famiglia permette di affrontare repentinamente qualunque problematica possa nascere all'interno delle classi, favorendo così un clima sereno. Così i rapporti, con la maggior parte delle famiglie, tramite ricevimento con i docenti oppure con la dirigente stessa, aiutano e favoriscono la linea comune per la definizione delle regole di

Punti di debolezza

DIMENSIONE ORGANIZZATIVA - In alcuni plessi non ci sono abbastanza spazi per creare aule studio, laboratori didattici o ricreativi. **DIMENSIONE METODOLOGICA** - Potenziare l'utilizzo degli spazi laboratoriali, delle metodologie e dei materiali didattici innovativi, inclusivi e metacognitivi in tutte le classi. **DIMENSIONE RELAZIONALE** - La scuola promuove costantemente la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti; un numero ridotto di discenti, tuttavia, fatica ad accettare tali regole, dimostrando segni evidenti di disagio socio-culturale. In alcuni casi risulta difficile aiutare le famiglie a comprendere l'importanza di una linea educativa basata su principi comuni.



comportamento. La scuola nel promuovere regole di comportamento, tramite il Patto di Corresponsabilità e il regolamento Bullismo e Cyberbullismo, fa comprendere agli alunni le regole del vivere civile. La nostra scuola usufruisce anche della professionalità di uno sportello psicologico che supporta alunni e famiglie, permettendo di superare momenti di crisi. I pochi episodi problematici presenti in alcune classi della Scuola Secondaria di I Grado, sono gestiti con modalità adeguate.

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.



Inclusione e differenziazione

Punti di forza

INCLUSIONE. Il nostro Istituto Comprensivo si connota nell'essere una scuola "inclusiva", che utilizza risorse ed attività finalizzate a favorire una costruttiva convivenza tra le diverse individualità. L'offerta formativa, infatti, è costruita sulla diversità vissuta come elemento di crescita e di ricchezza per tutti. La nostra scuola offre un ottimo inserimento degli alunni con Bisogni Educativi Speciali, al fine di assicurarne un buon livello di inclusione, prevenendo il disagio, promuovendo il benessere, incrementando le potenzialità, permettendo all'alunno di crescere e maturare nel rispetto di tempi e modalità differenti, fino ai livelli massimi consentiti a ciascuno. La scuola realizza attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari, attraverso una didattica inclusiva relativa alla comunicazione, alla socializzazione, all'apprendimento e all'autonomia. I docenti di sostegno e i docenti curricolari partecipano alla formulazione e stesura dei Piani Educativi Individualizzati. L'istituto, inoltre, adeguandosi alla normativa vigente ha istituito il Gruppo di lavoro per l'inclusione (G.L.I) con il compito, tra i tanti, di realizzare il Piano di Inclusione, verificare il focus e il confronto sui vari casi, effettuare una rilevazione, un monitoraggio e una valutazione del livello di inclusività

Punti di debolezza

INCLUSIONE. La resistenza delle famiglie, in alcuni casi, rende difficile approfondire casi sospetti di disabilità e DSA segnalati dai docenti determinando una tardiva individuazione delle effettive esigenze degli alunni. RECUPERO E POTENZIAMENTO. Scarse risorse rese disponibili dagli Enti locali, per quanto attiene l'assistenza materiale per gli alunni con disabilità e soprattutto per il reclutamento di figure di supporto agli alunni BES.



della scuola. Sempre nell'ottica dell'aggiornamento normativo la scuola ha previsto l'istituzione dei vari GLO, con la composizione anche di figure esterne come i pediatri. I GLO, oltre alla stesura dei vari PEI, monitorano con verifiche intermedie il raggiungimento degli obiettivi stabili. I Piani Educativi Individualizzati vengono monitorati ed aggiornati con regolarità. La scuola possiede un Protocollo per l'individuazione e la gestione dei BES e dei DSA. Verranno attuate delle azioni strategiche di supporto alla diversità per sostenere i BES, con: • l'attivazione dello sportello di ascolto; • la condivisione e la documentazione delle buone prassi; • gli incontri formativi sui disturbi dello spettro autistico e i disturbi del neurosviluppo. Ogni anno si registra una crescita di alunni stranieri, per alcuni di essi sono stati approntati progetti che prevedono un mediatore linguistico. RECUPERO E POTENZIAMENTO. Particolare attenzione viene riservata agli studenti con bisogni educativi speciali, per i quali si collabora in stretta sinergia con le famiglie. Eventuali situazioni di svantaggio e difficoltà vengono gestite in cooperazione con gli enti presenti sul territorio e anche attraverso attività didattiche volte alla compensazione, accoglienza, crescita dell'autostima, percorsi personalizzati, attività volte al recupero e/o al potenziamento attraverso il supporto delle unità di potenziamento che sono state deditamente ripartite laddove necessario.



Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Motivazione dell'autovalutazione

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono adeguate. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.



Continuità e orientamento

Punti di forza

Essere un istituto comprensivo favorisce la continuità e l'orientamento tra i vari ordini presenti. CONTINUITÀ. La scuola ha istituito una Commissione Continuità (Scuola Infanzia-Scuola Primaria e Scuola Primaria -Scuola Secondaria di I grado), in cui sono confluiti docenti dei tre ordini di scuola con il compito di pianificare attività volte a favorire un passaggio armonico degli alunni da un grado di scuola all'altro, prevenire eventuali difficoltà di inserimento e promuovere un ingresso emotivamente sereno nella nuova scuola. La Commissione organizza quindi attività didattiche o progetti didattici tra sezioni e classi in "Anni ponte" che hanno lo scopo di far conoscere ai bambini gli insegnanti e gli ambienti che li accoglieranno. Sono, inoltre, programmati incontri tra gli insegnanti per lo scambio di informazioni riguardanti i bambini. I docenti dei bambini di 5 anni, della scuola dell'Infanzia, compilano una scheda di passaggio volta a raccogliere dati sui futuri alunni delle classi prime. La scuola: - programma e realizza diverse attività di continuità tra studenti; - realizza incontri tra gli insegnanti delle classi ponte e i genitori. ORIENTAMENTO. Le azioni attuate per l'orientamento, nella secondaria di I grado, sono soddisfacenti e vanno dai percorsi di orientamento per la comprensione di

Punti di debolezza

CONTINUITÀ. Le azioni di continuità, se si rivelano efficaci nel passaggio da un ordine di scuola all'altro per quel che concerne la socializzazione, presentano ancora delle criticità sul piano del rendimento: alcuni alunni, soprattutto nella prima fase del nuovo percorso, appaiono a volte disorientati e non sempre pronti per affrontare le richieste dei nuovi insegnanti in termini di performance scolastica. ORIENTAMENTO. Dai dati emerge che la percentuale di studenti che ha seguito il consiglio orientativo ricevuto dalla scuola secondaria di I grado per la scelta dell'indirizzo di scuola secondaria di II grado è inferiore alla media percentuale provinciale, regionale e nazionale.



sé e delle proprie inclinazioni, alla stesura e consegna alle famiglie di un modulo per il consiglio orientativo. Dai dati emerge che la percentuale di studenti ammessi al II anno di scuola secondaria di II grado, che hanno seguito o meno il consiglio orientativo fornito dalla scuola secondaria di I grado, è superiore alla media percentuale provinciale, regionale e nazionale.

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Descrizione del livello

Le attività di continuità sono organizzate in modo adeguato. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono le famiglie.

La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. La maggior parte degli studenti in uscita segue il consiglio orientativo.

(scuole II ciclo) La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le



competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza

MONITORAGGIO DELLE ATTIVITÀ. Nel P.T.O.F. sono definite chiaramente la mission, la vision e le priorità dell'Istituto. Esse vengono condivise all'interno della comunità scolastica negli organi collegiali, rese note alle famiglie durante gli incontri di presentazione dell'offerta formativa per i nuovi iscritti e pubblicate sul sito della scuola. Il monitoraggio dei progetti curricolari ed extracurricolari è attuato in maniera sistematica e strutturato tramite questionari di gradimento e questionari di autovalutazione. Il monitoraggio di tutte le iniziative e i percorsi intrapresi, le attività svolte e le risorse utilizzate consente di rendicontare secondo principi di trasparenza e di buona amministrazione. **ORGANIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE.** La scuola realizza un modello di flessibilità organizzativa supportato da: - una tempestiva elaborazione, a settembre, di un piano annuale con calendarizzazione di tutte le riunioni con i genitori, i responsabili di plesso, il collegio docenti, gli incontri di intersezione/interclasse/classe; -una verifica in itinere tramite incontri tra DS e Staff e tra DS e Commissioni di lavoro; -la pubblicazione di circolari, in tempo reale, sul sito istituzionale, di direttive di massima e di disposizioni generali; -la formazione in servizio del personale. I compiti sono assegnati alle figure (personale docente e

Punti di debolezza

ORGANIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE. Le assenze dei docenti vengono in parte coperte dai docenti dell'organico di potenziamento e, questo, toglie risorse alle attività progettuali e di recupero/potenziamento. La carenza di personale ATA, soprattutto dei collaboratori scolastici, dovuta ai sistematici tagli agli organici, mette a dura prova la funzionalità della scuola.



personale ATA) con incarichi di responsabilità. C'è una condivisione di metodi, procedure e decisioni anche in gruppi di lavoro non formalizzati.

GESTIONE DELLE RISORSE

ECONOMICHE. La scuola incentra le proprie scelte sulle esigenze organizzativo-logistiche delle famiglie nell'allocazione delle risorse economiche. La scuola cerca di utilizzare il più possibile le risorse umane e materiali presenti nel suo interno e le opportunità di finanziamento esterno (fondi UE) per l'Ampliamento dell'Offerta Formativa. La scuola ha una ricca progettualità curricolare ed extracurricolare. I tre progetti prioritari sono: - Progetto Musica (creazione della banda musicale nei Comuni di Alife e Sant'Angelo d'Alife); - Potenziamento delle attività motorie nei tre ordini di scuola, con attività formative mirate; Teatro. Altri progetti riguardano tematiche: - Sviluppo sostenibile, Educazione Ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio nei tre ordini di scuola (durata triennale); - Attività progettuali e percorsi per il personale scolastico, alunni e genitori inerenti il Bullismo e Cyberbullismo; - Attività e progetti sull'inclusione scolastica; - educazione alla convivenza civile (Educazione alla cittadinanza, educazione alla salute, educazione ambientale, consulto, consiglio comunale, sportello ascolto psicologico); - Progetti PON/FSE; - e-Twinning; Erasmus+; Piano Scuola 4.0. Nei progetti sono coinvolti anche esperti esterni. Le spese definite nel Programma annuale sono coerenti



con le scelte indicate nel P.T.O.F. Le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguitamento delle proprie finalità.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività. La scuola pianifica, nell'ambito del collegio dei docenti, diverse azioni e una proficua attività progettuale per il raggiungimento dei propri obiettivi. La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività da monitorare. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato. L'ufficio di dirigenza valuta, con attenzione, la coerenza tra Programma annuale e PTOF. L'adeguatezza dell'utilizzo delle risorse è verificata nel Collegio dei docenti, nel Consiglio d'Istituto e in fase di contrattazione.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza

FORMAZIONE. Dall'analisi autovalutativa di istituto a.s. 2022-2023 emerge che la Scuola è attenta ai bisogni formativi dei docenti offrendo corsi di formazione/aggiornamento utili. La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti in maniera formale durante appositi incontri. La Funzione Strumentale dell'Area di supporto ai docenti garantisce la circolazione delle notizie sulle iniziative specifiche di formazione ed aggiornamento, coerenti con le criticità evidenziate. **VALORIZZAZIONE DELLE COMPETENZE.** La scuola incentiva e valorizza la partecipazione dei docenti ai diversi gruppi di coordinamento e di lavoro didattico e organizzativo. In particolare: Staff di Presidenza; FFSS; Commissione PTOF; Gruppo NIV; Commissione Continuità; GLI; Commissione progetti; Team innovazione tecnologica; Team Transizione Ecologica; commissione gite e uscite didattiche; Commissione Erasmus, ecc. Le attività messe in campo dallo staff, dalle commissioni e dai dipartimenti consentono di raggiungere obiettivi fondamentali per la gestione dell'Istituto, di definire compiutamente gli indirizzi e le linee guida e di promuovere l'offerta formativa e l'innovazione. La scuola utilizza le esperienze formative dei docenti per l'assegnazione di incarichi. **COLLABORAZIONE TRA DOCENTI** - La scuola mette a disposizione dei

Punti di debolezza

La condivisione di procedure, pratiche, prassi, strumenti e materiali didattici non è del tutto generalizzata. E' da migliorare lo scambio di "buone pratiche" tra i docenti per consentire relazioni professionali condivise non ancora del tutto in atto.



docenti i propri spazi per la condivisione e il confronto, anche a gruppi non formalizzati. Si è creato un "albo delle professionalità" che consente di conoscere le competenze professionali e i titoli aggiuntivi dei docenti utili all'ampliamento dell'Offerta Formativa. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo. L'Istituto promuove forme diversificate di accoglienza e di inclusione. Molti docenti, provenienti da ogni ordine di scuola, svolgono attività di formazione sulla metodologia e sulla didattica inclusiva. La presenza di numerose Commissioni di lavoro ha fatto sì che per molte aree operative ci fosse un rappresentante di ciascun plesso e per ogni ordine di scuola con il compito di portare le istanze di ciascuno e diffondere in maniera più diretta ed efficace informazioni ed iniziative, anche in un'ottica di maggiore condivisione delle attività dell'Istituto. Il sito web della scuola è ben strutturato e rappresenta un potente strumento per la comunicazione di buone pratiche, di materiali didattici, di condivisione delle iniziative. Inoltre, è stato creato un archivio digitale in cui i docenti possono condividere i materiali didattici.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo formale, durante appositi incontri. Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono in linea con i riferimenti. La scuola realizza iniziative formative di ottima qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. La presenza di numerose Commissioni di lavoro ha fatto sì che per molte aree operative ci fosse un rappresentante di ciascun plesso e per ogni ordine di scuola con il compito di portare le istanze di ciascuno e diffondere in maniera più diretta ed efficace informazioni ed iniziative, anche in un'ottica di maggiore condivisione delle attività dell'Istituto. Il sito web della scuola è ben strutturato e rappresenta un potente strumento per la comunicazione di buone pratiche, di materiali didattici, di condivisione delle iniziative. Inoltre, è stato creato un archivio digitale in cui i docenti possono condividere i materiali didattici.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza

COLLABORAZIONE CON IL TERRITORIO. Le collaborazioni e gli accordi con altri enti (Università, Associazioni culturali, Associazioni di volontariato, le Autonomie locali e l'azienda sanitaria locale) arricchiscono l'offerta formativa (iniziativa di formazione e di aggiornamento del personale, integrazione degli alunni diversamente abili e con bisogni educativi speciali, attività di tirocinio, progetti ecc.). La scuola ha stipulato il Patto Educativo di Comunità. Gli obiettivi del Patto riguardano co-progettazione dell'offerta formativa tramite la collaborazione con soggetti esperti del territorio per lo svolgimento di attività didattiche in contesti non formali e informali improntati al learning by doing, nonché l'ampliamento dello spazio scolastico costruendo una continuità tra edifici scolastici e spazi esterni della città quali fonti depositarie della conoscenza (teatri, biblioteche, musei, cinema, parchi etc.). Anche quest'anno sarà attivato uno sportello psicologico per docenti, alunni e genitori. La scuola partecipa alle proposte di formazione promosse dalla scuola capofila dell'Ambito Provinciale 09. Inoltre, la scuola partecipa alle reti di scopo per la diffusione della musica e della legalità. La scuola ha stipulato Convenzioni con diverse Università per l'accoglienza dei tirocinanti, con notevole ricaduta in termini di crescita

Punti di debolezza

COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE. Nonostante le proposte offerte dalla scuola, si registrano presenze ancora modeste in occasione di: elezioni OO.CC., assemblee per presentazione PTOF, corsi di formazione/informazione e riunioni per i genitori dei nuovi iscritti promossi dalla scuola. E' necessario sensibilizzare le famiglie ad un maggiore interesse per il percorso scolastico dei propri figli rafforzando la collaborazione scuola-famiglia a vantaggio del confronto reciproco e del successo formativo degli alunni.



della comunità professionale e valorizzazione delle competenze possedute dai docenti tutor.

COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE.

La scuola realizza numerose iniziative rivolte ai genitori: seminari, conferenze, sportello psicologico ecc. Si registrano maggiori presenze dei genitori nelle manifestazioni, e, in particolar modo, durante i colloqui scuola-famiglia. La scuola utilizza diversi strumenti per la comunicazione con i genitori: registro elettronico; avvisi cartacei (per la privacy), on-line su sito web o tramite e-mail. Sono attive due pagine Facebook e una pagina Instagram dell'IAC di Alife che vengono utilizzate come strumento didattico. Infatti, l'Istituto, attraverso il consiglio d'Istituto, il sito web.edu, le pagine Facebook e Instagram, il registro elettronico per i docenti e per i genitori, la segreteria digitale informa le famiglie dei percorsi didattici degli alunni e delle varie proposte attinenti all'offerta formativa. Altre modalità efficaci di comunicazione e di diffusione vengono adottate attraverso la partecipazione agli organi collegiali: consigli di intersezione, interclasse e classe nonché attraverso la diffusione capillare delle comunicazioni e delle circolari presenti sul sito della scuola. Piena disponibilità della DS o di altre figure di responsabilità al colloquio diretto e individuale con i genitori.

Autovalutazione

**Situazione della scuola****Criterio di qualità**

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.

**Motivazione dell'autovalutazione**

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Il nostro Istituto ha, inoltre, stipulato il Patto Educativo di Comunità con lo scopo di costruire una "rete" di società formata da cittadini attivi, solidali e alleati nel prendersi cura dei beni comuni. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate. La scuola non ha chiesto alle famiglie di versare un contributo volontario.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITA'

Migliorare gli esiti degli studenti nelle PROVE INVALSI in Italiano, Matematica ed Inglese nella Scuola Primaria e, soprattutto, nella Secondaria di I grado.

TRAGUARDO

Adeguare i risultati degli studenti, nelle Prove Standardizzate, alle medie di riferimento.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Consolidare e potenziare i percorsi di ampliamento dell'offerta formativa in particolare quelli legati alle competenze linguistiche e matematico-scientifiche.

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Analizzare i dati INVALSI dalla classe Seconda della Scuola Primaria al fine di intercettare, precocemente, situazioni di fragilità da seguire e monitorare nel tempo.

3. Ambiente di apprendimento

Creare ambienti di apprendimento innovativi, per percorsi di attività laboratoriali, con uso diffuso di una didattica innovativa che utilizzi supporti digitali in tutte le classi per facilitare l'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze degli studenti.

4. Inclusione e differenziazione

Incrementare l'uso di strumenti tecnologici e di strategie didattiche di tipo laboratoriale, inclusivo e di insegnamento personalizzato.

5. Continuità e orientamento

Potenziare le azioni di continuità tra la scuola primaria e la scuola secondaria di I Grado per condividere ed attuare percorsi, contenuti e metodologie di lavoro.

6. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Rafforzare la già proficua alleanza con le realtà territoriali e le associazioni locali, agevolando un mutuo scambio di idee ed iniziative progettuali.





Competenze chiave europee

PRIORITA'	TRAGUARDO
Promuovere lo sviluppo delle competenze chiave europee nel loro complesso.	Raggiungere livelli più elevati di competenze, così da migliorare i risultati scolastici e gli esiti nelle prove nazionali standardizzate, riducendo il numero degli alunni ai livelli più bassi.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Consolidare e potenziare i percorsi di ampliamento dell'offerta formativa in particolare quelli legati alle competenze linguistiche e matematico-scientifiche.

2. Ambiente di apprendimento

Creare ambienti di apprendimento innovativi, per percorsi di attività laboratoriali, con uso diffuso di una didattica innovativa che utilizzi supporti digitali in tutte le classi per facilitare l'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze degli studenti.

3. Inclusione e differenziazione

Incrementare l'uso di strumenti tecnologici e di strategie didattiche di tipo laboratoriale, inclusivo e di insegnamento personalizzato.

4. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Strutturare tempi, aule didattiche, spazi e materiali per percorsi di attività laboratoriali.

5. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Rafforzare la già proficua alleanza con le realtà territoriali e le associazioni locali, agevolando un mutuo scambio di idee ed iniziative progettuali.

6. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Sensibilizzare le famiglie ad un maggiore interesse per il percorso scolastico dei propri figli rafforzando la collaborazione scuola-famiglia a vantaggio del confronto reciproco e del successo formativo degli alunni.



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Il NIV individua, tra le priorità di intervento, il miglioramento degli esiti degli studenti nelle PROVE INVALSI in Italiano, Matematica ed Inglese nella Scuola Primaria e, soprattutto, nella Scuola Secondaria di I Grado al fine di valorizzare anche l'effetto scuola. La priorità sullo sviluppo delle competenze chiave europee è fondamentale al raggiungimento dei traguardi



previsti perché tali competenze sono utili per la realizzazione e lo sviluppo personale, l'inclusione sociale e la cittadinanza attiva. Tali impellenti necessità comporteranno una mirata preparazione dei discenti attraverso l'innovazione delle metodologie didattiche con l'ausilio delle nuove tecnologie e l'adozione di una didattica integrativa finalizzata al recupero e potenziamento delle conoscenze e competenze degli alunni.